

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Riflettiamo 2

E' l'inizio dell'incontro Piccolo principe-volpe, una delle pagine più citate quando si parla di amicizia, di amore. I due si incontrano, si salutano e poi nasce nella volpe il desiderio di legami: "Ti prego, addomesticami!" Essa è attratta dal pianeta del Piccolo principe dove la caccia non esiste. E' già una prima condizione indispensabile per costruire un'amicizia, per creare dei legami. E quando questi nascono; i due amici non sono più "due" qualsiasi ma si riconoscono, si ricercano, si danno una mano. L'amore ha come primo gradino l'amicizia.

Il Piccolo principe scopre che il suo fiore, nonostante tutto, è l'amico, con il quale aveva costruito dei legami, che aveva addomesticato e dal quale era stato addomesticato. La volpe confessa che la sua vita è monotona: la sua occupazione principale è dare caccia alle galline, evitando accuratamente di incontrare chi invece dà la caccia a lei. E' la noia, che l'amicizia soltanto può vincere: l'amicizia è sole che illumina, è musica. Non è facile costruire legami di amicizia: ci vuole del tempo, delle attese. Oggi tutti hanno fretta: qualcuno poi si illude di comprare le amicizie come al supermarket si comprano dei giocattoli, "ma non esistono mercanti di amici. Chi non fa la fatica di imparare ad amare, chi vive solo di egoismo, non avrà mai amici. "Se uno salisse al cielo e di lì contemplasse le bellezze dell'universo, non sarebbe contento, mentre avrebbe una grande gioia se avesse anche solo una persona con la quale parlare!"



Giugliano2.it

Addomesticami!

LUNEDÌ 1 AGOSTO



Narratore: Cari amici, questa mattina vi voglio tutti svegli e attenti: il Piccolo principe sta per incontrare la volpe, un incontro molto importante per lui ma anche per voi.

La volpe: Buon giorno!

Piccolo principe: Buon giorno! Ma dove sei? Non ti vedo!

La volpe: Sono qui, sotto al melo...

Piccolo principe: Chi sei? Sei molto carina...

La volpe: Sono una volpe.

Piccolo principe: Vieni a giocare con me. Sono così triste...

La volpe: Non posso giocare con te, non sono addomesticata.

Piccolo principe: Cosa vuol dire "addomesticare"?

Narratore: Stop. Richiamo la vostra attenzione: la volpe adesso dirà cose molto importanti. Vai, riprendi!

Piccolo principe: Cosa vuol dire "addomesticare"?

La volpe: Non sei di queste parti tu? Che cosa cerchi?

Piccolo principe: Cerco gli uomini. Ma cosa vuol dire "addomesticare"?

La volpe: Cerchi gli uomini? Stai attento agli uomini: hanno dei fucili e cacciano! Sono pericolosi. Allevano anche delle galline. E' il loro solo interesse. Tu cerchi delle galline?

Piccolo principe: No! Io cerco degli amici. Ma cosa vuol dire "addomesticare"?

La volpe: Addomesticare è una cosa da molto dimenticata. Vuol dire creare dei legami.

Piccolo principe: Creare dei legami?

La volpe: Tu finora per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, io avrò bisogno di te e tu avrai bisogno di me. Tu sarai per me l'unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo.

Piccolo principe: Comincio a capire. C'è un fiore... credo che mi abbia addomesticato.

La volpe: E' possibile. Capita di tutto su questa Terra

Piccolo principe: Oh! non è sulla Terra!

La volpe: Su un altro pianeta?

Piccolo principe: Sì.

La volpe: Senti, ci sono dei cacciatori sul tuo pianeta?

Piccolo principe: No!

La volpe: Questo mi interessa! E della galline?

Piccolo principe: No!

La volpe: Non ci sono galline? Non c'è niente di perfetto a questo mondo.

Piccolo principe: Ma tu cosa fai tutto il giorno?

La volpe: La mia vita è monotona, sempre la stessa: io do la caccia alle galline e gli uomini danno la caccia a me. Tutte le galline si assomigliano e tutti gli uomini si assomigliano. E perciò io mi annoio.

Piccolo principe: Ti capisco...

La volpe: Ma se tu mi addomestichi...

Piccolo principe: Se ti addomestico...

La volpe: ... Ia mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri passi. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda, vedi, laggiù dei campi di grano?

Piccolo principe: Sono immensi e biondi... Il grano, mi hanno detto, serve per fare il pane!

La volpe: Io non mangio pane e i campi di grano a me non dicono niente: sono inutili! Non mi ricordano niente, quando li vedo!

Piccolo principe: E questo è triste!



La volpe: Ma tu hai i capelli color dell'oro, allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato: il grano che è dorato mi farà pensare a te. Per favore, addomesticami!

Piccolo principe: Volentieri, ma non ho molto tempo. Ho da scoprire gli amici e da conoscere molte cose.

La volpe: Non si conoscono che le cose che si addomesticano. Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercanti le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici. Se tu vuoi un amico, addomesticami!

Piccolo principe: Che bisogna fare per addomesticarti?

La volpe: Ci vuole pazienza. In principio ti siedi un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu starai in silenzio. Le parole spesso sono fonte di malintesi. Ma ogni giorno che passa, tu potrai sederti un po' più vicino, finché non mi avrai addomesticato del tutto...

Piccolo principe: Finché non si saranno creati dei legami...

Narratore: Stop! Per oggi, basta! La volpe ci ha detto cose troppo belle, da non dimenticare! Da pensarci su più di una volta! Lo faremo insieme! Il secondo tempo, a domani!

Riflettiamo:

1. Hai mai costruito dei legami di amicizia?
2. Hai addomesticato o sei stato addomesticato da qualcuno?
3. Se non hai amici, sei sfortunato! Come fare ad avere amici, a creare legami?
4. Qual'è il "miracolo" dell'amicizia?
5. Cosa avviene quando due amici si vogliono bene?
6. Scrivi su una striscia di carta cosa pensi sia indispensabile per una vera amicizia, così ne faremo una catena.

▪ *Canto: Ti ringrazio mio Signore (pag. 53)*

Gv. 15,12-17

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.